

---

Corte Suprema di Cassazione  
Centro Elettronico di Documentazione

3° Congresso Internazionale sul tema

**L'INFORMATICA GIURIDICA  
E LE COMUNITÀ NAZIONALI  
ED INTERNAZIONALI**

Roma, 9-14 Maggio 1983

Sess. VII, n. 12

---

LA REALIZZAZIONE DI UNO STANDARD PER I SISTEMI DI  
INFORMATION RETRIEVAL: L' ESPERIENZA STAIRS/VS-TLS

Oreste Signore - Rigoletto Bartoli - Giuseppe Alberto Romano  
CNUCE - Istituto del CNR - via S. Maria 36, 56100 PISA

**Sommario:**

Vengono illustrate le ragioni che rendono opportuno un linguaggio comune di interrogazione su tutti i data base disponibili nella rete EURONET e le primitive di tale linguaggio (Common Command Language).

Vengono successivamente analizzati i problemi incontrati e le soluzioni adottate nel corso dello sviluppo delle necessarie modifiche al prodotto programma

## STAIRS/VS-TLS.

In appendice viene riportato un esempio di sessione.

- 1 - Introduzione: motivazioni del CCL
- 2 - Primitive del CCL
- 3 - Implementazione sullo STAIRS/VS-TLS
  - 3.1 - Problemi fondamentali
  - 3.2 - Soluzioni adottate
- 4 - Conclusioni

## Bibliografia

## Esempio di sessione

- 1 - Introduzione: motivazioni del CCL

La rete EURONET-DIANE si propone, come e' noto, di rendere accessibile a chiunque un vasto numero di databases, da qualunque punto della Comunita', a un prezzo indipendente dalla distanza, e dipendente unicamente dal tempo di collegamento e dal numero di caratteri trasferiti.

La rete e' costituita da un certo numero di nodi, uno per nazione, cui sono collegati un certo numero di "Host" che mettono a disposizione i loro servizi, cioe', principalmente, i loro database.

Al momento, i database offerti sono essenzialmente di tipo bibliografico e documentario.

L'utente, una volta collegatosi con il proprio nodo

nazionale, eventualmente tramite la rete nazionale di trasmissione dati, digita l'indirizzo dell'Host cui vuole accedere.

Ovviamente, si verificano due fenomeni:

- Host diversi offrono lo stesso database;
- Host diversi offrono database che in parte coprono lo stesso campo e contengono informazioni simili o in ogni caso rilevanti per la ricerca che l'utente deve eseguire.

Nel secondo caso, si puo' quindi verificare che un utente EURONET-DIANE si trovi a dover accedere piu' di un Host per poter fare una ricerca completa.

In tal caso, l'utente si puo' trovare davanti al problema di dover utilizzare, e quindi apprendere, un diverso linguaggio di interrogazione, dato che, come spesso accade, Host diversi utilizzano sistemi di information retrieval differenti.

Nel primo caso, questo stesso problema si ripresenta sotto un aspetto leggermente diverso: per ottenere le stesse informazioni occorre utilizzare linguaggi differenti.

Anche tenendo presente che la rete EURONET-DIANE non va vista come un database distribuito, lo svantaggio e la scomodita' di uso per l'utente sono non trascurabili.

Questo tipo di problemi spinge in generale l'utente o a fare a meno dei servizi della rete EURONET-DIANE, o a servirsi sempre dello stesso Host, richiedendogli di conseguenza servizi sempre piu' completi e onerosi, come la

duplicazione di database già presenti su altri Host.

Allo scopo di superare queste difficoltà e di favorire l'usabilità della rete di informazione documentaria EURONET-DIANE, la CEE ha elaborato delle raccomandazioni per uno Standard Command Set per i sistemi di information retrieval ([NEGUS77]).

Queste raccomandazioni, richiamate nel memorandum di accordo che ogni host deve sottoscrivere, non solo sono state accolte con grande favore dagli utilizzatori della rete EURONET-DIANE, ma sono state ritenute così valide da essere recepite, in modo quasi integrale, dall'International Standard Organisation (ISO) come un possibile standard per i sistemi di information retrieval (application layer dell'architettura OSI ([ISO])).

Va anche segnalato che recentemente è stata sollevata qualche critica alla sintassi proposta in [NEGUS77], sostenendo che in alcuni casi essa è ambigua, e in ogni caso risulta di difficile implementazione.

## 2 - Primitive del CCL

Le primitive del CCL sono derivate dall'analisi delle caratteristiche dei vari sistemi di information retrieval, che in effetti offrono in genere servizi simili in risposta a comandi che differiscono per nome e per sintassi.

Per quanto riguarda la descrizione dettagliata dei comandi del CCL si rimanda a [Negus77], mentre qui viene data una

descrizione sommaria dei comandi e delle caratteristiche generali.

### Inizializzazione:

BASE per identificare il database su cui si effettua la ricerca;

STOP per terminare la sessione o parte di essa.

### Formulazione della domanda:

FIND per formulare una domanda;

DISPLAY per visualizzare una lista di termini di ricerca in ordine alfabetico o correlati logicamente;

SAVE per salvare una ricerca per uso successivo.

### Restituzione dei documenti:

SHOW per stampare o visualizzare documenti on-line;

PRINT per stampare documenti fuori linea.

### Generali:

DEFINE per modificare i parametri del sistema o per creare "macro" di utente;

DELETE per cancellare ricerche, richieste di stampa etc.;

MORE per visualizzare ulteriori dati;

BACK per visualizzare dati "precedenti";

HELP per ottenere on-line informazioni sull'utilizzo del sistema;

NEWS per ottenere le ultime informazioni sul sistema;

INFO per dare informazioni generali.

Sono previsti i seguenti sottocomandi:

EURONET per ottenere le ultime informazioni su EURONET;

COST per ottenere il costo di una ricerca etc.;

SCHEDULE per dare le ore di servizio etc.;

USERS per ottenere il numero di utenti attivi;

STATUS per dare informazioni sulla ricerca in corso.

Utilizzo in modo "trasparente":

OWN per permettere l' utilizzo dei comandi originali del sistema di base.

Inoltre, sono valide alcune regole generali per quanto riguarda il tipo di dialogo che intercorre tra l' utente e il sistema.

- Ogni immissione da parte dell' utente viene interpretata come un comando, tranne quando sia stata dettata da una specifica domanda da parte del sistema.
- Ogni comando viene terminato da un "punto e virgola" o da un "ritorno carrello".
- Ogni comando puo' essere seguito da uno o piu' argomenti, separati da un opportuno delimitatore.
- Il sistema deve essere utilizzabile da terminali accettati in EURONET, e cioe' da terminali tipo TTY.

- Devono essere disponibili due tipi di dialogo: uno per utenti esperti (SHORT) e uno per utenti inesperti (LONG). Il tipo di dialogo puo' essere scelto dall' utente per l' intera sessione (usando il comando DEFINE) o per la sola esecuzione del comando in corso (in tal caso facendo precedere il comando da un punto fermo, per esempio .BASE).
- I comandi possono essere abbreviati (tranne il comando STOP). In caso di ambiguita', un numero maggiore di caratteri sara' necessario per i comandi con effetti piu' significativi.
- Il simbolo ? e' riservato per richiedere informazioni. In molti casi esso e' sinonimo del comando HELP. In particolare, il punto interrogativo seguito da un comando richiede la spiegazione del comando. Un comando seguito da un punto interrogativo produrra' informazioni sull' utilizzo del comando durante la sessione.
- Le parole utilizzate per la ricerca devono poter essere troncate non solo a destra, ma anche a sinistra e nel mezzo.
- I campi all' interno di un documento (o record) devono essere identificati da "field label" di due caratteri. Una lista dei valori suggeriti e' in [NEGUS77] e [NEGUS80].

Vi sono poi altre raccomandazioni particolari, per le quali si rinvia nuovamente alla bibliografia.

## 3 - Implementazione sullo STAIRS/VS-TLS

In questo paragrafo viene esaminata l'implementazione del CCL sullo STAIRS/VS-TLS, esaminando sia i problemi fondamentali che si sono presentati che le soluzioni adottate.

La scelta STAIRS/VS e' stata dettata dal fatto che il CNUCE aveva competenze specifiche nell' utilizzo del prodotto come sistema di information retrieval; inoltre, lo STAIRS/VS e' ritenuto dalla casa produttrice un prodotto strategico, e quindi dovrebbe avere un ciclo di vita ancora abbastanza lungo.

La scelta TLS e' stata dettata dal fatto che il CCL prevede l' accesso a thesauri, e quindi l' acquisizione del TLS comportava una sensibile riduzione dello sforzo di implementazione, con il vantaggio di utilizzare un prodotto commerciale, e quindi in quanto tale mantenuto dalla casa costruttrice. Questi vantaggi restano considerevoli anche considerando che in realta' il CCL utilizza solo alcune delle funzioni del TLS.

Il problema di fondo incontrato nell' implementazione e' quello classico di ogni arricchimento di prodotti standard: o si sviluppa una interfaccia, o si modifica internamente il prodotto.

Lo sviluppo di interfacce presenta indubbi vantaggi: e' piu' semplice, e' piu' facilmente pianificabile dal punto di vista di tempi e impegni umani, resta sostanzialmente

stabile al mutare del prodotto di base. Questo ultimo fatto in particolare significa che l' implementazione avra' vita meno "travagliata" e piu' lunga, essendo sostanzialmente indipendente dai releases successivi del prodotto, a meno che questi non comportino modifiche sostanziali delle possibilita' offerte dal sistema. Per questo motivo altri autori hanno preferito sviluppare interfacce ad hoc ([SCHREI80]).

Le modifiche interne al prodotto, invece, presentano lo svantaggio di comportare uno sforzo notevole e spesso non quantificabile a priori, sono spesso piu' difficili da fare, possono essere invalidate da modifiche apportate dalla casa costruttrice.

Queste considerazioni sembrerebbero favorire nettamente lo sviluppo di interfacce rispetto alle modifiche interne al sistema, ma il caso del CCL e' sembrato abbastanza particolare. Infatti, considerate le motivazioni di base del CCL, lo sviluppo di una interfaccia che traducesse i comandi CCL in comandi accettabili allo STAIRS/VS-TLS e' sembrato troppo riduttivo. In effetti, questa soluzione avrebbe di fatto portato all' implementazione di un sottoinsieme della sintassi CCL. Ora, e' ovvio che in ogni caso e con ogni sistema si puo' avere l' implementazione solo di un sottoinsieme della sintassi CCL; ma e' fortemente limitativo ignorare alcune delle possibilita' del CCL se queste, pur non essendo disponibili direttamente nel sistema ospite, non contrastano con le sue potenziali possibilita' e con la struttura logica dei dati. Ovviamente, una volta

scelta la strada delle modifiche al sistema, bisognerà poi valutare attentamente caso per caso la effettiva convenienza della modifica e il suo possibile impatto con i successivi sviluppi del prodotto.

In base a queste considerazioni, è stata scelta una strada che si potrebbe definire "mista": un certo numero di moduli ad hoc interpretano i comandi CCL, li trasformano in uno o più comandi in formato STAIRS impostando opportuni indicatori, e finalmente passano il comando allo STAIRS. I moduli STAIRS e TLS, da parte loro, sono stati modificati in modo da poter soddisfare le richieste della sintassi CCL che non potevano essere tradotte direttamente perché non supportate dallo STAIRS.

### 3.1 - Problemi fondamentali

I problemi fondamentali incontrati nell'implementazione sono stati ovviamente quelli legati alla differenza di filosofia tra CCL e STAIRS/VS-TLS.

Il CCL non prevede in generale un dialogo tra l'utente e il sistema.

Lo STAIRS/VS-TLS invece privilegia il dialogo.

In ambiente EURONET, dove le tariffe dipendono dal numero di bytes trasferiti, la differenza è notevole.

Il CCL prevede che ogni input venga interpretato come

un comando, a meno che non sia in risposta a una specifica domanda del sistema.

Lo STAIRS/VS-TLS adotta una filosofia affatto diversa: l'utente entra in un certo sottoambiente e vi rimane fino a quando non immette un comando. L'immissione di un comando viene segnalata dal fatto che i primi due caratteri sono due punti fermi (per esempio ..SEARCH o ..BROWSE etc.).

Il CCL tratta in modo indifferenziato i vari campi del record.

Lo STAIRS/VS distingue tra "paragrafi" e "campi a formato fisso", e la ricerca sui due tipi di campo viene effettuata utilizzando due comandi diversi (..SEARCH e ..SELECT).

### 3.2 - Soluzioni adottate

Una delle prime cose che si è resa necessaria è stata la definizione di una estensione della Transaction Work Area, ove poter conservare tutti gli indicatori e i parametri specifici del CCL. Tale scelta permette in pratica di avere alla fine un prodotto che fa sostanzialmente affidamento sulle caratteristiche funzionali dello STAIRS/VS-TLS, in quanto i suoi parametri propri sono gestiti in un'area del tutto esterna a quella in cui vengono gestiti i parametri e le variabili del sistema ospite.

Le modifiche apportate si possono classificare in tre

categorie:

- generali di supporto;
- specifiche per il singolo comando;
- specifiche per modificare il flusso logico.

Le modifiche generali di supporto sono sostanzialmente tutte quelle apportate al CICS (che e' il supporto Data Communication in uso presso il CNUCE) e ai due moduli Macro Service, cioe' DLN020 e VIE900. Esse comprendono:

Supporto TTY: eliminazione del time-out, ritorno a capo dopo la scrittura dei risultati, supporto di terminali con parita' pari o dispari, invio della sequenza di caratteri "/" quando il sistema e' pronto a leggere un nuovo input.

Conversione dell' input: trasformazione di ogni input premettendogli una sequenza di due punti fermi (..) in modo che possa essere interpretato dallo STAIRS come un comando.

Gestione dell' input conversazionale: non effettuando la conversione di cui sopra nel caso in cui il sistema abbia posto all' utente una specifica domanda, per esempio richiedendo un parametro omissso o errato.

Tuttavia, nel caso che l' input sia STOP, esso viene sempre interpretato come comando, secondo quanto previsto dalla sintassi CCL.

Scelta del tipo di dialogo: al momento della lettura viene verificato se il comando e' preceduto da un punto fermo, con conseguente richiesta di dialogo

in forma abbreviata.

Scelta dei messaggi: in conseguenza del tipo di dialogo prescelto, il sistema sceglie il file da cui prelevare i messaggi. Il sistema ricerca il messaggio sul file dei messaggi brevi modificati (se l' utente ha prescelto la forma SHORT), poi sul file dei messaggi modificati, infine sul file dei messaggi standard.

Scelta delle mappe: per la scelta delle mappe e' stata adottata una filosofia analoga a quella per la scelta dei messaggi.

Per quanto riguarda le modifiche specifiche per i singoli comandi, si e' gia' accennato al fatto che, ritenendo troppo riduttiva la scelta di una semplice interfaccia di traduzione dei comandi, e' stata adottata una soluzione che ha comportato sia la scrittura di codice ad hoc praticamente esterno al sistema, e quindi sostanzialmente insensibile ai successivi mutamenti dello STAIRS/VS-TLS, sia la modifica di alcuni moduli del sistema ospite. In effetti, l' intercettazione dei comandi non e' stata del tutto banale, considerato che lo STAIRS/VS-TLS non ha un vero e proprio driver dei comandi, che vengono invece analizzati ed eventualmente accettati in diversi punti. Molto probabilmente, questa difficolta' e' stata originata dal fatto che il sistema, come si e' accennato, adotta la filosofia di "ambienti" e di "sottocomandi" (es. ambiente SEARCH, ambiente SELECT, sottocomandi di BROWSE).

Di conseguenza, anche la verifica dei comandi CCL viene

effettuata in vari punti. Inoltre, considerato che alcuni comandi vengono verificati e accettati anche in moduli di livello "basso", cioè non a livello di driver dei comandi, e' stato necessario introdurre diverse modifiche, concettualmente molto semplici, ma assai problematiche dal punto di vista della manutenzione, in questi moduli. Sono queste le "modifiche specifiche per modificare il flusso logico".

In generale, comunque, le modifiche per l'implementazione dei singoli comandi si sono risolte in un modulo specifico scritto in PL/I, che trasforma il comando CCL in un comando STAIRS (o eventualmente in una sequenza di comandi) e pone alcuni parametri nella estensione della TWA propria del CCL. Le modifiche ai moduli consistono sostanzialmente in blocchi di istruzioni, posti in punti con specifiche caratteristiche funzionali, che mascherano la visualizzazione di certi risultati o simulano certi input.

La conseguenza e' che in pratica la logica fondamentale dello STAIRS/VS-TLS non viene modificata.

#### 4 - Conclusioni

Il Common Command Language si e' dimostrato un linguaggio piuttosto potente, poco verboso e nel complesso di facile apprendimento per l'utente.

Lo STAIRS/VS-TLS va considerato un prodotto sostanzialmente "completo", nel senso che in pratica quasi

tutte le funzioni del CCL sono disponibili. Tuttavia, il prodotto appare disegnato essenzialmente per terminali di tipo video "full screen". Questo fatto comporta un dialogo molto ricco che in EURONET, dove l'utente paga in base ai caratteri trasferiti e al tempo di collegamento, e dove i terminali accettati sono solo tipo TTY, risulta essere particolarmente pesante anche in termini di costi.

Inoltre, la logica dello STAIRS/VS-TLS, che nel documento distingue dei "paragrafi" e dei "campi a formato fisso" (vedi [STAIRSgi], [STAIRSog], [STAIRSprm]) produce una asimmetria che invece non e' presente nel CCL.

In definitiva, si puo' affermare che e' possibile sviluppare il Common Command Language, ma una implementazione completa richiede necessariamente un intervento sul software interno del sistema.

#### Ringraziamenti

Un particolare ringraziamento va all' Ing. S. Lippi della IBM Italia per l'aiuto e la collaborazione prestati durante le fasi di analisi e sviluppo del progetto.

Un ringraziamento va anche a N. Aloia per la collaborazione prestata nella minutazione della transazione CONN.

Il database PENA, utilizzato nella sessione riportata in appendice, e' stato costituito dall'Istituto di Documentazione Giuridica del C.N.R., Firenze.

## Bibliografia:

- [CCL-0001-1] Euronet/CCL Project team: EURONET/CCL implementation with STAIRS/VS - Document number CCL-0001-1  
April 23rd, 1980
- [CNUCE79] Common Command Language - Implementation on STAIRS/VS - (December 1979)
- [CNUCE80] Argentieri G., Petacchi C., Romano G.A.: STAIRS/VS - Procedure di utilita' - Versione 1, (CNUCE 175)
- [CNUCE80a] Bartoli R., Lippi S., Romano G.A., Signore O.: Common Command Language - Implementation on STAIRS/VS - Release 0;  
CNUCE Report n. 174, Luglio 1980
- [CNUCE80b] Bartoli R., Lippi S., Romano G.A., Signore O.: Common Command Language - Implementation on STAIRS/VS - TLS - Release 1;  
July 1980
- [CNUCE80c] Bartoli R., Lippi S., Romano G.A., Signore O.: Common Command Language - Implementation on STAIRS/VS - TLS - Implementation Description (Release 1.1) (CNUCE 177)  
October 1980
- [CNUCE80d] Bartoli R., Lippi S., Romano G.A., Signore O.: Common Command Language - Implementation on STAIRS/VS - TLS - User Guide (Release 1.1)  
October 1980
- [ISO] Working draft for search and operational support protocols (Command Language for interrogation of information retrieval systems)  
ISO/TC 46/SC 4/WG 5 Meeting (Espoo, June 15-17, 1981)
- [MODDER80] Modderkolk, Albert A.: Standardized Command Set - An Overview of the Modification to the IBM Products STAIRS/VS and STAIRS/VS - TLS  
(January 28th, 1980)
- [NEGUS77] Negus A.E.: Euronet Guideline: Standard Commands for Retrieval Systems.  
London, The Institution of Electrical Engineers, 1977, 66pp.
- [NEGUS80] Negus A.E., Snowden A.E.: EURONET-DIANE User's Guide (Common Command Language) -

1980, Scicon Consultancy International Ltd.

- [SCHREI80] Schreiber F.A., Difilippo C., Zagolin M.: Un preprocessor per l' interfacciamento di sistemi eterogenei di information retrieval su una rete di calcolatori  
Atti del Congresso Annuale AICA '80, 29/31 Ottobre 1980, Bologna, pp. 1245-1263
- [STAIRSgi] Storage and Information Retrieval System/Virtual Storage (STAIRS/VS) - General Information  
IBM GH12-5114
- [STAIRSog] Storage and Information Retrieval System/Virtual Storage (STAIRS/VS) - Operations Guide  
IBM SH12-5500
- [STAIRSprm] Storage and Information Retrieval System/Virtual Storage (STAIRS/VS) - Program Reference Manual  
IBM SH12-5400
- [TLSgi] Storage and Information Retrieval System/Virtual Storage - Thesaurus and Linguistic Integrated System - General Information Manual  
IBM GH12-5123
- [TLSor] Storage and Information Retrieval System/Virtual Storage - Thesaurus and Linguistic Integrated System: Online Retrieval - Program Description and Operations Manual  
IBM SH12-5318
- [TLStg] Storage and Information Retrieval System/Virtual Storage - Thesaurus and Linguistic Integrated System: Thesaurus Generator - Program Description and Operations Manual  
IBM SH12-5319

## Esempio di sessione

EURONET 0031392  
-2223069DCNUCE

COM  
TERPAC H12A V144.

ENTER T092  
T092

DFH1025 READY /? CONN CNUCE CCL K240A  
R00190^ CCL SIGN ON COMPLETE. ISSUE COMMAND OR PRESS THE 'ENTER' KEY  
\_/? BASE PENAI;P=00000;THES=GIUR  
R0201 ENTER CCL COMMAND  
\_/? OWN  
R00299^ YOU ARE NOW USING STAIRS IN TRASPARENT MODE. PRESS 'ENTER' KEY  
\_/?

R00401^ PLEASE POINT TO OR ENTER ONE OF THE FOLLOWING COMMANDS:

?..BROWSE I80411^ DISPLAY AND PRINT DOCUMENTS.  
?..EXEC I80412^ RETRIEVE AND EXECUTE A GROUP OF QUERIES  
?..HELP I80413^ TUTORIAL USER INFORMATION  
?..RANK I80414^ RELEVANCE RANKING USING A WEIGHTED ALGORITHM  
?..SEARCH I80415^ RETRIEVE INFORMATION BY SEARCHING IN FREE TEXT  
?..SELECT I80416^ RETRIEVE INFORMATION BY SEARCHING ON FORMATTED TEXT  
?..SET I80417^ SET OPTIONAL FEATURES ON/OFF, ASSIGN VALUES, ETC.  
\_/? ..SET DETAIL=ON

R00401^ PLEASE POINT TO OR ENTER ONE OF THE FOLLOWING COMMANDS:

?..BROWSE I80411^ DISPLAY AND PRINT DOCUMENTS.  
?..EXEC I80412^ RETRIEVE AND EXECUTE A GROUP OF QUERIES  
?..HELP I80413^ TUTORIAL USER INFORMATION  
?..RANK I80414^ RELEVANCE RANKING USING A WEIGHTED ALGORITHM  
?..SEARCH I80415^ RETRIEVE INFORMATION BY SEARCHING IN FREE TEXT  
?..SELECT I80416^ RETRIEVE INFORMATION BY SEARCHING ON FORMATTED TEXT  
?..SET I80417^ SET OPTIONAL FEATURES ON/OFF, ASSIGN VALUES, ETC.  
\_/? ..CCL

R00298^ YOU ARE NOW USING CCL. PRESS 'ENTER' KEY  
\_/?

R00401^ PLEASE ENTER CCL COMMAND

HELP I80411^ TUTORIAL USER INFORMATION  
DEFINE I80412^ OVERRIDES DEFAULT PARAMETERS  
BASE I80413^ DATA BASE SELECTION  
STOP I80414^ ENDS A SESSION  
OWN I80415^ SWITCH TO STAIRS/TLS  
NEWS I80416^ NEWS FROM DBA  
INFO I80417^ GENERAL INFORMATION ABOUT THE SYSTEM

FIND I80421^ INVOKES SEARCH  
DISPLAY I80422^ DISPLAY A LIST OF SEARCH TERMS  
\_/?

D CT ALL ABBANDONO  
CCL/V5/TLS VERSION 01.00 DISPLAY NO 001  
R50601 ENTER COMMAND

PAGE 001 OF 003  
MORE

001 ==> ABBANDONO  
002 MW ABBANDONO COLLETTIVO  
003 MW ABBANDONO DEL CONIUGE  
004 MW ABBANDONO DEL DOMICILIO DOMESTICO  
005 MW ABBANDONO DELLA NAVE  
006 MW ABBANDONO DI ANIMALI  
007 MW ABBANDONO DI DOMICILIO DOMESTICO  
008 MW ABBANDONO DI INCAPACE  
009 MW ABBANDONO DI MINORE  
010 MW ABBANDONO DI NEONATO  
011 MW ABBANDONO DI PUBBLICO UFFICIO  
012 MW ABBANDONO INDIVIDUALE

\_/?  
CCL/V5/TLS VERSION 01.00 DISPLAY NO 001  
R50601 ENTER COMMAND

PAGE 002 OF 003  
MORE

013 SE ABBANDONAMENTO  
014 SE ABBANDONARE  
015 SE ABBANDONATO  
016 NT ABBANDONO DELLA NAVE  
017 NT ABBANDONO DI ANIMALI  
018 NT ABBANDONO DI DOMICILIO DOMESTICO  
019 NT ABBANDONO DI INCAPACE  
020 NT ABBANDONO DI MINORE  
021 NT ABBANDONO DI NEONATO  
022 NT ABBANDONO DI PUBBLICO UFFICIO  
023 ET DIMETTERSI  
024 ET DIMISSIONI

\_/? F T=20 TO 21 AND "LAVORO FEMMINILE"

|           |                  |                |
|-----------|------------------|----------------|
| ABBANDONO | 5 OCCURRENCES    | 5 DOCUMENTS    |
| DI        | 8254 OCCURRENCES | 1168 DOCUMENTS |
| MINORE    | 47 OCCURRENCES   | 25 DOCUMENTS   |
| ABBANDONO | 5 OCCURRENCES    | 5 DOCUMENTS    |
| DI        | 8254 OCCURRENCES | 1168 DOCUMENTS |
| NEONATO   | 1 OCCURRENCE     | 1 DOCUMENT     |
| LAVORO    | 218 OCCURRENCES  | 82 DOCUMENTS   |
| FEMMINILE | 9 OCCURRENCES    | 6 DOCUMENTS    |
| 00001     |                  |                |
| RESULT    | 1 OCCURRENCE     | 1 DOCUMENT     |

\_/? F?

=====>QUERY NUMBER=00001

("ABBANDONO DI MINORE" OR "ABBANDONO DI NEONATO")AND "LAVORO FEMMINILE"  
DOCUMENTS NUMBER=000001 OCCURENCES NUMBER=000001

R1001 ENTER C.C.L. COMMAND

\_/?

S  
 IDG801300099 DOCUMENT= 1 OF 1 NUMBER OF LINES = 44  
 ACT = 8013  
 APR = 80  
 APUB = 80  
 BIB = 0  
 CL = 00  
 CPER = 1306  
 CT = 13  
 DOC = 801300099  
 DPUB = 800103  
 FASC = 0002  
 FR = 1  
 NPG = 0001  
 PA = 0  
 PS = 0  
 PT = 00  
 TD = 10

DOCUMENTO 80.13.00099 - ist. doc. giur. / cnr - firenze  
 AUTORE dalla costa mariarosa  
 TITOLO interventi, violenza alle donne, destinatarie privilegiate dello stupro, prestatrici d' amore contro mantenimento nel contratto violento e disuguale che e' il matrimonio, quando la violenza rompe gli argini, lo stato interviene, partiamo di qui, per interrogarci

\_/?

sulla legge  
 PERIODICO manifesto, an. 10 (1980), fasc. 2 (3 gennaio), pag. 4  
 CLASSIF d51700  
 RIASSUNTO 1' a. interviene nel dibattito sviluppatosi attorno al progetto di legge sulla violenza sessuale e fisica presentato dai movimenti femministi; questi, con il loro impatto, hanno determinato una possibilita' di mutamento delle norme vigenti, che riguardano le condizioni quotidiane del lavoro femminile, il rischio quotidiano delle donne. 1' a. ritiene imprescindibile mettere in luce quanto nel progetto si articola in completa opposizione a cio' che il movimento ha espresso: il mostruoso aggravio della pena nel caso di infanticidio o abbandono di neonato. 1' a. ritiene necessario incalzare lo stato fino in fondo nelle sue velleita' di tutela nei confronti delle donne, e non ammettere nessuna mediazione sulla sua volonta' di penalizzazione della donna infanticida. lo stato, conclude 1' a., risponde alla richiesta di un reddito autonomo per tutte le donne, di un salario al lavoro domestico, per permettere alle donne di avere figli quando lo vogliono.

CENTRO centro diretto da e. zampetti e g. ipsevich - roma

R0601 \* END OF DOCUMENTS IN LIST - ENTER RETURN OR ANOTHER COMMAND.

R0201 ENTER CCL COMMAND

\_/? STOP

I0707 \* STAIRS/VS - AQUARIUS SESSION COMPLETE.

/? CSSF GOOD

LIBPAD